

Foto, articoli di stampa ed attestati di benemerenzza, tratte dall'albo personale del Lgt. pil. Valentino USSIA

- per rientrare nel sito cliccare sulla freccia in alto a sinistra
- per uscire dal sito cliccare sulla "X" in alto a destra
- per ingrandire la pagina web premere contemporaneamente i tasti "Ctrl" e "+"
- per ridurre la pagina web premere contemporaneamente i tasti "Ctrl" e "-"



1974 Agosto 22 Vigna di Valle Lago di Bracciano RM.
Il V.Brig. all. pil. Valentino Ussia in attesa di eseguire
una missione di volo addestrativa sul lago con AB G47.

1974 Agosto 22 - Vigna di Valle - Lago di Bracciano (Roma) - Il V.Brig. allievo pilota Valentino Ussia in volo di addestramento con l'istruttore Ten. pil. A.M. Enzo Montagnino.



1974 Agosto 22 - Vigna di Valle - Lago di Bracciano (Roma) - Il V.Brig. allievo pilota Valentino Ussia in volo di addestramento con l'istruttore Ten. pil. A.M. Enzo Montagnino.



1974 Settembre 25
Frosinone Scuola di volo A.M.

Cerimonia di consegna del
brevetto di pilota militare di
Elicottero agli allievi piloti della
Guardia di Finanza.

Il Ten. pil. istr. A.M. Enzo
Montagnino appunta il
distintivo di pilota sulla giacca
del V.Brig. pil. Valentino Ussia





1974 Settembre 25 - Frosinone - Scuola di volo A.M.

In piedi (da sx): Brig. pil. Luca Elmo, V.Brig. pil. Lorenzo Barsotti, V.Brig. pil. Valentino Ussia, Brig. pil. Italo Armanini, M.O. pil. Giuseppe Traino

Accosciati (da sx): V.Brig. pil. Giancarlo Dall'Antonia, V.Brig. pil. Donato Dallio, V.Brig. pil. Ermidio Paolucci, Brig. pil. Antonio Frusciante



17.6.1975.M/Vedetta ed elicottero della Se. Aerea di Bari Palese, in avvicinamento alla nave madre sulla sx.carica di t.l.e. di contrabbando. Equipaggio: B.pil. Ussia Valentino, Mo..spec.Poli Vito Marino. Zona Basso Adriatico.



Vb.pil.Valentino Ussia

Ufficio Gen. Italo Poli in Bari. Lettura e consegna encomio solenne.
da sx. Ten.pil. Umberto Peluso (C/te Sez.Aerea Bari-Palese) - Br.spec.
Valter Cainero - Vb.Valentino Ussia - App.eliportato Luigi Carozzo



1975 Giugno - Sezione Aerea di Bari Palese - Cerimonia di consegna riconoscimenti di carattere morale.
Da sx: Col. Ugo Ranchetti (Comandante della Legione di Bari), Brig. spec. Walter Cainero, Vbrig. pil. Valentino Ussia,
Gen. Italo Poli (Comandante della Zona Meridionale Adriatica), App. elip. Luigi Carrozzo (promosso al grado superiore),
Ten. pil. Umberto Peluso.



Piccola siesta sui galleggianti pronti al decollo Bari_Palese 1975

Vb.pil.Valentino Ussia

Br.spec. Valter Cainero



1976. Sezione Aerea di Bari Palese. B. pil. Ussia Valentino, di ritorno da una mix di ricognizione su scavi archeologici.



Anno 1976. Sez.Aerea di Bari Palese.Volpe 53 atterra davanti il piazzale dell'hangar. Equipaggio: B.pil.Ussia Valentino e B.Spec. Cainero Valter

Missione pre-volo Sez Aerea Bari
Da Sx: b.spec. Toti Michelangelo
b.pil. USSIA Valentino



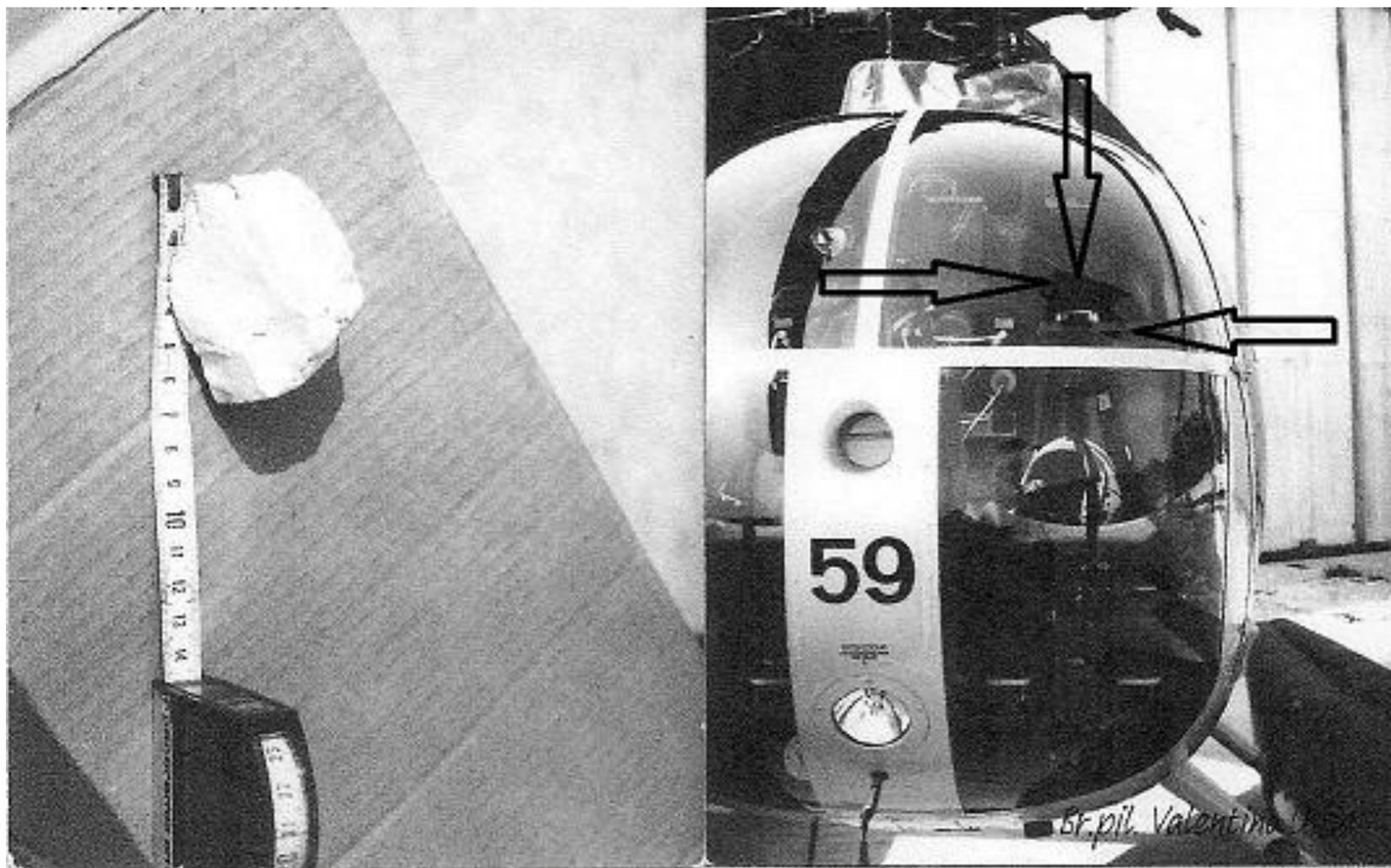
Sezione Aerea di Bari Palese. Anno 1976. Controlli pre volo. Da sx: b.spec. Michelangelo Toti, b.pil. Valentino Ussia.



Anno 1976. Sezione Aerea di Bari Palese. Operazione di rifornimento manuale dai fusti zincati alla Volpe 55. Si riconoscono, da sinistra: b.pil.Valentino Ussia, app. _____, b.spec.Michelangelo Tonti, di spalle, mo. spec.Benito Pellegrino.



Anno 1976. Elisbarco pattuglia eliportata per contrasto al contrabbando di t.i.e. e sequestro motoscafo costretto ad un attracco forzato zona Monopoli (BA).



Anno 1976. Sezione Aerea di Bari Palese. Volpe 59 in una missione anticontrabbando viene colpita da un sasso lanciato. Zona di Monopoli (BA).



Sez.Aerea Bari-Palese: Incontro Istruttori volo con componenti la Sezione Aerea
Da sx. in alto: Br.spec.Loddo-M.Ilo pil.Guido Capra-M.Ilo spec.Benito Pellegrino-M.Ilo pil.
Evangelista-M.Ilo pil. Guido La Chiusa-Br.Michelangelo Tonti-Br.pil.Valentino Ussia-?-
Br.Italo Armanini-?-
Da sx. in basso: Br.Lorenzo Barsotti-M.Ilo Antonio De Santis-M.Ilo Ranieri-Br.Amesano.

11 novembre 1976



Sezione Aerea di Bari Palese. Anno 1977. Missione di ricerca in mare.

1978 Settembre 24 - Sezione Aerea di Cuneo/Levaldigi - Monte Argentera - Rifugio Remondino - Alta valle Gesso Valdieri (CN) - Volo di soccorso.
Equipaggio: Brig. pil. Valentino Ussia e M.O. spec. Tommaso Foglia.







24.9.1978. Sezione Aerea di Cuneo Levaldigi. Missione di soccorso zona monte Argentera, Rifugio Remondino alta valle Gesso.mt.2430 con ferito a bordo. Equipaggio.: B.pil.Ussia Valentino e Mo.spec. Foglia Tommaso.-



13.10.1978. Sezione Aerea di Cuneo Levaldigi. Addestramento zona rifugio Quintino Sella Monviso, mt.2640. Foto scattata dall'equipaggio composto da: B. pil. Ussia Valentino e B.spec. Gerardi Luigi.



30.7.1980. Sezione Aerea Cuneo Levaldigi, Monviso mt. 3841. Assistenza ad una scalata.
Nella foto il B.pil.Ussia Valentino.



10.8.1980. Sezione Aerea di Cuneo Levaldigi. Missione di ricerca e soccorso sul Monviso., mt. 3841 Equipaggio : B.pil.Ussia Valentino e B. spec. Gerardi Luigi.



Br.pil. Valentino Ussia

9.10.1980. Sezione Aerea Cuneo Levaldigi. Addestramento zona Monviso mt.3500.
Equipaggio: B.pil.Ussia Valentino e B.spec. Luigi Gerardi.



B.pil. Ussia Valentino

Sezione Aerea Cuneo Levaldigi. 10.4.1981. Rifugio Regina Margherita Monte Rosa mt. 4559. Recupero attrezzi da parte del S.A.G.F. di Alagna Val Sesia. Equipaggio: B.pil. Ussia Valentino e B.pil. Nait Antonio.

1985 Marzo

Isola di Ponza (LT)

Da sx:

M.C. pil. Valentino Ussia,

M.M. Raffaele D'Angelo,

Fin. spec. Giancarlo Celesti



1985 Marzo - Isola di Ponza (LT)

In piedi (da sx): M.O. pil. Angelo Carbone, B. spec. Angelo Valeriani, M.M. pil. Raffaele D'Angelo, B. pil. Paolo Parente
Accosciati (da sx): M.O. pil. Valentino Ussia, Fin. spec. Giancarlo Celesti.



06-10-78 RIF. GIACOLEMI

Pino Brizio — l'ufficio assistenza comunale non ha mai cercato alcun collegamento con noi benché la nostra attività costituisca un vero e proprio servizio sociale. l. a.

Alpinista ferito è salvato con un elicottero

CUNEO — Un alpinista ferito è stato salvato dall'equipaggio di un elicottero della Guardia di finanza che, malgrado il fortissimo vento ed il nevischio, è riuscito ad atterrare ad oltre 2400 metri di altitudine, prendere a

bordo il ferito e trasportarlo all'ospedale di Savigliano. L'alpinista è il commerciante cuneese Giampiero Broglia, 40 anni, abitante in corso Nizza 53, con negozio di ferramenta in piazza Galimberti.

Il Broglia — che è un appassionato dello sci-alpinismo — è caduto ferendosi ad una gamba ed al torace mentre era alle spalle di Limonetto, sotto la cima delle Giasolette, a quota 2400 metri.

L'elicottero — con a bordo i brigadieri Ussia e Giordano, ha preso a bordo a Cuneo, in piazza d'Armi, una guida del Cai e quindi è riuscito a localizzare il ferito.

(g. r.)

SOS IN MONTAGNA

20 finanzieri (e due elicotteri) pronti a scattare da Levaldigi

LEVALDIGI — TRA I CAMPI INNEVATI DELLA PIANURA FOSSANESE, L'AEROSTAZIONE DI LEVALDIGI, TUTTA VETRO
MENTO, SEMBRA IN LETARGO. C'E' UNA CALMA INCONSUETA SUL PIAZZALE, DOVE INIZIA LA PISTA CHE IN FONDO
PERDE TRA GLI OLMI E LE GAGGIE, COME PURE DI FRONTE ALL'HANGAR CHE OSPITA GLI ELICOTTERI A RIPOSO. E' QUE
INFATTI UN MOMENTO DI CALMA STAGIONALE, CHE STA TRA UN'ESTATE DI TRAFFICO INTENSO E IL PREVEDIBILE ANCHE
SCONGIURATO SUPERLAVORO DELL'INVERNO CUNEESE, COSI' CONTRADDISTINTO DA NEVICATE E ISOLAMENTI.

Chi vive questo attimo tranquillo è la sezione aerea della guardia di finanza. Sono una ventina di uomini che da aprile hanno trovato ospitalità e ridato vita ai locali che sembravano destinati a fare polvere, o a ricordare a tutti l'illusione, morta prima di nascere, che questo cielo potesse essere solcato dal traffico aereo internazionale. Dopo settimane di trattative invece in primavera, come si è detto, questa aerostazione ha trovato inquilini.

E' nata così, quasi in sordina il 1° aprile scorso la sezione della G.D.F., la terza, con Varese e Bolzano, fra quelle destinate ad operare in montagna; una delle tante invece seminate sul territorio italiano, specie sulle coste. I finanzieri sono stati mandati qui, con responsabilità circoscrizionale su Piemonte e Valle d'Aosta, perchè assicurassero il servizio completo cui è demandato il corpo (dal controllo stradale alla polizia di frontiera) e in particolare provvedessero al soccorso alpino, grazie all'ausilio di due elicotteri, da far viaggiare sulla dozzina di valli e vallette cuneesi.

E questa è stata la novità dell'anno. I finanzieri sono arrivati a Levaldigi, si sono acclimatati, sistemati nell'aerostazione trasformata in comodi alloggi ed uffici ed hanno atteso di rendersi utili.

Una partenza quasi in sordina, infatti quando il 18 luglio scorso la cronaca del salvataggio di un cuneese, ventiseienne, fratturato la gamba in alta Val Gesso presso il rifugio Soria, indicava tra il resto l'impiego di un elicottero con i finanzieri di Levaldigi, molti accolsero la notizia con sorpresa.

Eppure avrebbero dovuto abituarsi perchè nel corso dei mesi estivi, ad ogni disgrazia di montagna accanto alla cronaca delle imprese di soccorso degli uomini del Club Alpino, avrebbero poi sempre trovato notizia dell'elicottero giallo, accorso per far risparmiare tempo, fatica, e in molti casi salvare una vita umana.

Articolo di stampa del
09/12/1978 apparso su la
"Gazzetta di Cuneo"

STAMPA SERA 26-27-8-79
Un altro scalatore è morto precipitando dalla Rocca dell'Abisso

Ferito sull'Argentera è salvato dopo 24 ore con un elicottero

CUNEO — Drammatica operazione di salvataggio fra ieri pomeriggio e stamane in alta Valle Gesso, di un alpinista gravemente ferito. L'elicottero della Guardia di Finanza di Levaldigi dopo ripetuti voli e atterraggi nei pressi del rifugio Remondino (m. 2470) è riuscito solo stamane alle 8,30 a raccogliere l'infortunato, il cittadino francese Jean-Marc Lapisardi, di 27 anni da Lagarde, e a trasportarlo all'ospedale di Cuneo dove è stato ricoverato per fratture alla gamba destra e stato di choc; il giovane comunque se la caverà.

All'operazione hanno partecipato oltre all'elicottero, pilotato dal brig. Ussia e con a bordo lo specialista brig. Miglioranza, anche una squadra del Cai guidata da Bertaina e Bernardi e un medico, il dott. Ugliengo di Mondovì.

L'allarme è scattato ieri verso le 13. Due ore prima il Lapisardi mentre stava scalando la cima Sud del Nasta in compagnia di un amico è stato colpito da un sasso che gli ha fratturato la gamba; il compagno non potendo soccorrerlo da solo, ha rincuorato il Lapisardi, appeso ad una corda in parete, ed è sceso a Terme di Valdieri dove ha chiesto aiuto.

L'elicottero della Guardia di Finanza, che ha compiuto complessivamente oltre 7 ore di volo, con ripetuti atterraggi al Remondino, ha portato sul posto i volontari del Cai, il medico, medicinali, plasma prelevati a Cuneo. Dal rifugio una cordata ha

raggiunto durante la notte il ferito, che ha perso molto sangue, e in parete gli sono stati prestati i primi soccorsi, quindi l'alpinista è stato sganciato dalle corde e con precauzione, nel buio della notte, trasportato verso le 2 di stamane al rifugio Remondino. Qui alle 8 si è di nuovo posato l'elicottero: caricato il Lapisardi, sempre assistito dal medico, mezz'ora dopo l'apparecchio era a Cuneo

Ieri pomeriggio un altro escursionista, Antonio Dalmasso, 30 anni, maestro di sci, è rimasto ucciso precipi-

tando in un canale della Rocca dell'Abisso, in alta Valle Vermenagna. Il Dalmasso, che abitava a Limone, era andato in cerca di fiori in compagnia di un amico, Giovanni Battista Bellone, che ha poi dato l'allarme.
g. d. m.

Articolo si stampa apparso il 26 ed il 27/08/1979 su "Stampa Sera"

Drammatica domenica sulle montagne della «Granda»

STAMPA 26-27-8-79

Maestro di sci di Limone muore L'alpinista francese si salverà

CUNEO — Tragica domenica d'agosto sulle Alpi cuneesi: un maestro di sci di Limone, Antonio Dalmasso, 30 anni, è morto sulla Rocca dell'Abisso, e un alpinista francese, Jean-Marc Lapisardi, 27 anni, colpito da una grossa pietra mentre era in parete sulla Cima Nasta, nel gruppo dell'Argentera, gravemente ferito, è stato tratto in salvo dopo molte ore.

Antonio Dalmasso, 30 anni compiuti il 13 agosto, sposato con Anna Marro, padre di una bimba di tre anni, abitava a Limone, nella frazione Panice, Tetto Corea 11. All'alba di domenica era partito con un amico, Giovanni Battista Bellone, 53 anni.

Il Dalmasso, dipendente delle Ferrovie dello Stato, era anche maestro di sci e con la montagna aveva una notevole familiarità. Probabilmente l'ha tradito una eccessiva sicurezza e in un costone della Rocca dell'Abisso, sopra il Lago dell'Oro, è scivolato, mentre cercava di cogliere fiori al-



Antonio Dalmasso

pini. Il suo compagno ha udito un rovinio di pietre e quando si è accorto che Antonio Dalmasso era precipitato, ha cercato di soccorrerlo, ma inutilmente: era già morto.

Da Levaldigi partiva un elicottero con il maresciallo pilota Antonio Nait ed il brigadiere specialista Dionigi Lorenzo.

Quasi contemporaneamente un altro allarme metteva in movimento il meccanismo del soccorso alpino: Jean-Marc Lapisardi, di Lagarde (Francia) aveva scelto il giorno del suo ventisettesimo compleanno per compiere un'ascensione nella difficile cima del Nasta, nel gruppo dell'Argentera. Stava scalando la parete Sud ed era giunto a quasi duemilasettecento metri di quota, quando dalla cima si è staccata una enorme pietra che l'ha colpito in pieno, fratturandogli la gamba destra e procurandogli escoriazioni e ferite in tutto il corpo.

Gli uomini del Cai con una lunga e difficoltosa marcia notturna sono riusciti a trasportare a spalle il ferito fino al rifugio Remondino, da dove, ieri mattina all'alba, l'elicottero dei finanzieri Ussia e Miglioranza l'ha preso a bordo e trasferito a Cuneo. La prognosi emessa dai sanitari de. S. Croce è di sessanta giorni.

g. r.

Articolo stampa
apparso il 26 ed
il 27/08/1979 su
"La Stampa"

A S. ANNA DI VINADIO

Elicottero al santuario soccorre uno scalatore

SANT'ANNA DI VINADIO — Per la prima volta nella millenaria storia del santuario di Sant'Anna di Vinadio, un elicottero è atterrato nella zona per il soccorso in un incidente in montagna.

E' successo ieri pomeriggio verso le ore 13,30, quando — dopo la segnalazione di alcune suore e trasmesso, grazie all'appena inaugurato collegamento telefonico, al soccorso alpino Guardia di Finanza di Vinadio — un elicottero, proveniente dall'aeroporto di Levaldigi (pilota brig. Ussia e specialista brig. Gerardo) ha prelevato in prossimità Passo Tesina, a 2300 metri di altitudine, Giorgio Gilisberti, 36 anni, nativo de La Tuille e residente a Torino.

Questi, lasciata la moglie a Vinadio, si era diretto nella prima mattinata di ieri nell'alto vallone d'Orgials, raggiungendo per la mulattiera «dei laghi» il passo Tesina dove accidentalmente scivolava, ferendosi abbastanza gravemente alle gambe.

Notato da un gruppo di suore, è stato soccorso alla meglio, ma, constatata

l'impossibilità di trasportarlo a valle, si è deciso di avvertire il gruppo soccorso alpino Guardia di Finanza che da circa un mese ha un posto di chiamata presso il santuario. Una prova di più dell'essenzialità dei collegamenti telefonici in alta montagna, la mancanza dei quali, rende tutt'oggi, ad esempio, assai difficili interventi di pronto soccorso a monte di San Giacomo di Entracque ove nessun telefono è stato ancora installato.

1980 – S. Anna di Vinadio (CN)
Soccorso in Montagna
Sez. Aerea di Levaldigi (CN)
Brig. pil. Valentino USSIA
Brig. spec. Luigi GERARDI

LEVALDIGI (Cuneo) un servizio sociale prezioso di cui non
biamo

sare...

La Guardia di Finanza protegge in montagna

Alpinisti e sciatori ringraziano



Un'operazione di soccorso della Guardia di Finanza della Sezione aerea di Levaldigi: si sta sbarcando un ferito

Una base della Guardia di Finanza di Levaldigi è quella che regala l'Alpe di Levaldigi, in Valle d'Aosta. Con la solita... di regolare tutti... agli sciatori. E'... per compagnia e co... Il coman... Guido Capra, il nostro inviato al... dell'attività del ser... della Guardia di... dipartimento dal... della Legione... sono... al Corpo e... Polizia montana, ar... di tutela ecologica... oltre al soccor... di Polizia, stradale... antiterroristica... interventi di soc... e su mare».

La Sezione Aerea di Levaldigi (33 chilometri da Cuneo, Fontaneto) è composta da una trentina di uomini, in modo... e poi nella interna... Valle d'Ao...

... dipende dal com... di Finanza di... più di due... stato l'esp... del '78 in... dove gli elicot... si sono dimo...

Le difficoltà da superare sono sempre tante, sia in estate che in inverno. «D'estate — spiegano poi i piloti Nait e Ussia, «ragazzi» esuberanti — il problema più grave è la nebbia e le nuvole che salgono da fondovalle. Nel recupero dell'estate scorsa di un alpinista francese rimasto bloccato in parete a 2300 m di quota, sulla Cima Nasta, siamo stati costretti a separare la catena spartiacque fino al Monviso, per ricreare da questa parte. Questo perché l'elicottero rischiava di precipi...

ventualmente sistemati in barillette. L'autonomia è di 160 minuti, ad una media di 200 altitudine e con una punta massima di 240 kmh.

Come partono le operazioni, e da chi vengono coordinate? La segnalazione può pervenire da autorità comunali o di polizia, dal CAI o dal SAGP (Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, con sedi piemontesi a Limone, Vinadio e Bobbio Pellice), da guide alpine e da guardie forestali. Dopo l'arrivo la Sezione...

... vengono coordinate? La segnalazione può pervenire da autorità comunali o di polizia, dal CAI o dal SAGP (Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, con sedi piemontesi a Limone, Vinadio e Bobbio Pellice), da guide alpine e da guardie forestali. Dopo l'arrivo la Sezione...

Levaldigi vengono dalla scuola piloti dell'Aeronautica Militare, dove seguono un corso che dura all'incirca nove mesi, e si svolge a Frosinone. Gli specialisti, vale a dire i motoristi, seguono un corso più lungo, della durata di diciotto mesi, che si svolge a Caserta.

Oltre ai compiti di soccorso, l'elicottero «finanziere» di Levaldigi quando può sorveglia la stabilità della neve. Quindici giorni orsono, nel esempio, c'è stato un irru...

Articolo di stampa
apparso su TuttoSport
del 15/02/1980

LE DISGRAZIE ACCADUTE IERI A PONTECHIANALE E ACCEGLIO

Due feriti in montagna salvati dall'elicotter

PONTECHIANALE — Due disgrazie di montagna ieri nel Cuneese, due feriti gravi durante escursioni nelle vallate di Cuneo. Un ragazzo ed un giovane sono ricoverati negli ospedali di Cuneo e di Torino.

In primo incidente è avvenuto in Valle Varaita, precisamente nel vallone laterale di Vallanta, dominato dalla parete ovest del Viso. La località è Frana di Vallanta, sulle balze che conducono al rifugio Gagliardone. Qui è caduto durante un'escursione solitaria il ventisettenne Giuseppe Bertaina Barbeta, residente a Villafranca Piemonte in via Einaudi, operaio. Nessuno ha assistito alla disgrazia: il giovane è caduto nella scarpata per alcuni metri.

L'allarme è stato dato dal rifugio Gagliardone. Si sono mosse due squadre di soccorso alpino di Casteldelfino guidate da Lorenzo Peiracchia e un elicottero della sezione territoriale della guardia di finanza di Levaldigi. A bordo di quest'ultimo erano il maresciallo Mario Toncelli pilota, il maresciallo Tommaso Foglia e il brigadiere Valentino Usia. Dagli uomini del soccorso alpino, il ferito è stato condotto più a valle, qui l'elicottero, nonostante le folate di vento, ha tentato l'atterraggio guidato dai richiami delle giacche a vento.

Alle 17,50 il ferito è ripartito alla volta di Cuneo. L'elicottero è atterrato in piazza d'armi dove è giunta un'ambulanza del battaglione allievi della guardia di finanza. Il giovane ferito è stato accompagnato al Santa Croce: ha ferite al capo e ha perso molto sangue, ma, grazie alla tempestività del soccorso, se la caverà.



Uno dei feriti viene scaricato dall'elicottero in piazza d'Armi

(Foto. Bedino)

Vittima della seconda disgrazia è un ragazzo in vacanza ad Acceglio in una colonia estiva è caduto mentre nel pomeriggio di ieri stava giocando su di un nevaio nei pressi del lago Visaisa a 1916 metri di quota, a monte della frazione Saretto.

E' stato ricoverato al « Santa Croce » di Cuneo.

Il fatto è avvenuto alle 17 di ieri. Il ragazzo, Andrea Cavallina di 13 anni, da Genova, recaspate di una colonia. Assieme ad alcuni amici aveva compiuto una escursione nel-

la zona del lago Visaisa. Stava scivolando su di un nevaio quando all'improvviso non è riuscito a mantenere l'equilibrio ed è scivolato per alcuni metri. E' finito contro uno spuntone di roccia contro il quale ha battuto il capo.

Sono stati subito organizzati i soccorsi e nella tema che la situazione potesse peggiorare è stato chiesto l'aiuto dei volontari del soccorso alpino del Cai. Una squadra è partita immediatamente da Acceglio, mentre si è ritenuto utile far

giungere da Torino un elicottero dei carabinieri.

L'operazione è riuscita perfettamente. L'elicottero ha raccolto il ragazzo e lo ha portato in piazza D'Armi a Cuneo dove c'erano ad attenderlo mezzi dei carabinieri e una ambulanza della Croce Rossa. Alle 21 Andrea Cavallina era al pronto soccorso dell'ospedale. Lamenta trauma cranico e la frattura del polso sinistro. La prognosi è di una ventina di giorni.

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Visto il n. 536 del Regolamento di disciplina militare per l'Esercito, con mia determinazione in data 6 marzo 1975 ho tributato un

ENCOMIO SOLENNE

al V. Brig. USSIA Valentino "010198 - 23"

con la seguente motivazione:

""Per l'abnegazione dimostrata in occasione di un servizio anticontrabbando e per la decisione con la quale - anche a rischio della incolumità personale - ha imposto il rispetto delle leggi dello Stato"".

Torre Calderino (Bari), 5 marzo 1975.

Roma, li 10.6.1975

IL COMANDANTE GENERALE

Raffaele Scivole

COMANDO ZONA MERIDIONALE-ADRIATICA (XI)
DELLA GUARDIA DI FINANZA

B A R I

*Visto l'art. 74 del Regolamento di disciplina
militare, con determinazione nr. 3351/117/4
in data 3 luglio 1976*

ho concesso un

ENCOMIO SEMPLICE

al Brigadiere USSIA Valentino "10198/23"

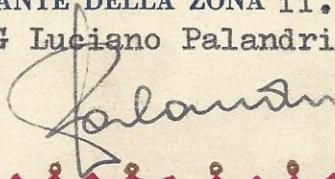
con la seguente motivazione:

"" SECONDO PILOTA DI ELICOTTERO, COADIUVAVA IL PRO-
PRIO UFFICIALE COMANDANTE, IMPEGNATO ALLA GUIDA DEL
PROPRIO ELICOTTERO, NEL COORDINARE LE OPERAZIONI DI
VOLO DEL SECONDO VELIVOLO, ONDE INDURRE UN VELOCE
MOTOSCAFO CONTRABBANDIERO AVVISTATO IN ALTO MARE A
GETTARE IL CARICO E AD ARENARSI SULLA SPIAGGIA. IN
FASE DI ATTERRAGGIO BALZAVA PRONTAMENTE DALL'ELICOT-
TERO INSIEME AD UN MILITARE ED UNITAMENTE CON ALTRI
DUE SCESI DAL SECONDO VELIVOLO, RIUSCIVANO A FERMARE
I RESPONSABILI ED A SEQUESTARE IL NATANTE.

Giovinazzo (BA), 9 giugno 1976. ""

Bari, li 3 luglio 1976.

IL COMANDANTE DELLA ZONA ff.
- Col. t.SG Luciano Palandri -





Zona Piemontese (VIII)

Guardia di Finanza

Encomio Semplice

concesso al brigadiere pilota U S S I A Valentino "10198/23"

con determinazione N. 3955/117 del 4 luglio 1980

" " Sottufficiale pilota di elicottero, confermando elevate capacità tecniche, spiccate dote di altruismo e profondo senso di solidarietà umana, in difficili condizioni ambientali e meteorologiche, portava a termine una missione urgente di soccorso in alta quota, a favore di una bimba di nazionalità francese gravemente infortunata.

Cima di Monte Pigna (CN), 12 aprile 1980. " "

IL COMANDANTE DELLA ZONA
Gen. B. Domenico Pellosso

The International Association of Lions Clubs

Sistretto 108 I. a - 1^a Circoscrizione

*Medaglia d'Oro di Benemerenzza conferita al
Brigadiere Pilota della Guardia di Finanza*

Ussia Valentino

per il seguente fatto:

*"Sottufficiale Pilota di elicottero, dimostrando elevate capacità tecniche, spiccate doti di altruismo, profonda solidarietà umana ed altissimo senso del dovere - in difficilissima situazione ambientale e meteorologica, al limite delle possibilità del velivolo - portava a termine una operazione di soccorso in alta montagna a favore di due sciatori che versavano in gravi condizioni in seguito a caduta".
Jafferau - Bardonecchia (to), 1 febbraio 1981 -*

Corino, 3 maggio 1982

*Il Vice Governatore
Luca Biavati*

Foto, articoli di stampa
ed attestati di benemerenzza,
tratte dall'albo personale
del
Lgt. pil. Valentino USSIA

fine

- per rientrare nel sito cliccare sulla freccia in alto a sinistra
- per uscire dal sito cliccare sulla "X" in alto a destra